

COPPA ITALIA

«Dinho e Borriello, dateci voi la spinta»

Nel Milan che tenta l'aggancio all'Inter, Zambrotta sprona il brasiliano e la punta. Pirlo: «Dipende dai nerazzurri, proviamoci»

FRANCESCO VELLUZZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO **Ritratti** d'autore, belle donne super accessoriate, personaggi della tv e della moda, tortelli al cioccolato. Che serata alla Galleria Card Black Box. Qui, nel centro di Milano, c'è tanta bella gente, ma quando arrivano Andrea Pirlo, Gianluca Zambrotta e Ignazio Abate, i campioni del Milan risorto, l'attenzione si sposta su di loro più che sull'asta benefica a favore del progetto Mandela Day/46664 in cui Giovanni Rana diventa il mattatore.

Tabella Quella tabella coi prossimi impegni è sotto gli occhi di tutti, ma Andrea Pirlo preferisce non guardarla. Cosa è cambiato dopo la vittoria di domenica a Torino con la Juve? «Semplicemente che abbiamo tre punti in più in classifica. Noi dobbiamo continuare ad andare avanti così, ma dipende soprattutto dall'Inter». Il centrocampista è il primo a scappare dalla galleria dove Elenoire Casalegno e Alfonso Signorini battono all'asta i ritratti che Maurizio Galimberti con Lancia ha creato con la Polaroid al festival del cinema di Venezia a settembre. Ignazio Abate, invece, le tabelle le guarda eccome: «Sì, ho visto e credo che tutto sia possibile,

ha detto

Abate sull'Inter

Stiamo giocando bene e abbiamo un grande gruppo, molto affiatato, ma se l'Inter continua così è dura

Zambrotta su Borriello

Marco sta giocando bene, credo che per la Nazionale verrà valutato. Io non decido ma ora come ora la merita

L'EX ROSSONERO

Esce il libro di Giovanni Galli

«La vita ai supplementari - Dal trionfo negli stadi al rigore impossibile da parare: la perdita di un figlio. Ma per un campione la vita non finisce mai». Così si intitola il libro che Giovanni Galli, ex portiere di Milan, Fiorentina e Nazionale, ha scritto sulla sua avventura di calciatore e sulla morte per incidente del figlio Niccolò. Il libro, in vendita da questi giorni (Rizzoli editore), racconta anche della fondazione nata dopo il lutto che ha colpito la famiglia Galli.

ma con l'Inter che continua così è davvero dura. Noi stiamo bene, stiamo giocando bene. La fortuna è che abbiamo un gruppo affiatato, un gruppo forte, unito. La vittoria di Torino ci ha aumentato l'autostima, il morale è sicuramente più alto».

Zambrotta La pensa allo stesso modo anche Gianluca Zambrotta che, prima di tutto, ha una speranza: «Recuperare per il derby del 24. Sto lavorando e spero proprio di farcela (ha un problema muscolare al polpaccio, ndr). Dobbiamo arrivare alla sfida con altri tre punti sperando in un passo falso dell'Inter». In spogliatoio la parola scudetto è stata mai pronunciata in questi giorni? «La parola non viene pronunciata e calcoli non ne vengono fatti, sicuramente quella di Torino è stata una bella partita e una grande vittoria. Questa sfida dipende da tutte e due le squadre. Noi dobbiamo correre e vincere sempre». L'esterno rossonero ammette che qualcosa è cambiato dopo quell'inizio disastroso: «C'è la consapevolezza che siamo una grande squadra, che siamo competitivi a grandi livelli e possiamo davvero giocare». Ora è tornato anche Beckham, che è sicuramente un grande acquisto. E speriamo che Ronaldinho ci guidi così e

ci faccia vincere qualcosa di importante».

Borriello Zambrotta non dimentica che in questo momento nel Milan c'è anche un Marco Borriello che gira a mille... «Assolutamente, sta giocando molto bene». E' pronto per la Nazionale? «Sono certo che verrà valutato». Ma se lei, che una certa esperienza internazionale ce l'ha, dovesse decidere lo porterebbe al Mondiale? «Premesso che quello che decide non sono io, credo proprio che Marco lo meriti».

SU ACMILAN.COM

Nasce il tg web in lingua cinese

Il Milan, squadra di calcio più amata dai cinesi, è il primo club italiano a creare un tg web in cinese sul suo sito www.acmilan.com. A breve partirà una versione dedicata al Brasile. La Cina si attesta tra i paesi dove il brand rossonero riscuote maggiore successo. Il Milan è stato anche scelto dal governo cinese per il lancio di un programma educativo (Sunny Sport) attraverso il quale saranno oltre 270 milioni gli studenti contattati dal Milan direttamente nelle loro scuole.



L'AVVERSARIO QUASI 10MILA TIFOSI AL SEGUITO DELLA SQUADRA CHE, IMBATTUTA, DOMINA IL GIRONE A DI PRIMA DIVISIONE

Novara in massa a San Siro «Non è una scampagnata»

Scuole, aziende e negozi chiusi per la gara: «Obiettivo B, ma per un giorno...»

NICOLA BINDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esserci. Se lo sono imposto in tanti, in città e in provincia e anche fuori, in Lomellina o verso i laghi e i monti del Cusio, del Verbanese e dell'Ossola. Bisogna esserci, per poter dire «io c'ero». 13-1-2010: il Novara a San Siro con il Milan. In Coppa Italia, ma che importa. L'evento è imperdibile. E tanti, con scarpe metà azzurre e metà rossonere e i cappellini a celebrare l'evento tipo finale di Champions, ci saranno.

Pullman I numeri parlano di quasi 7 mila biglietti venduti, con il circuito bancario di vendita del Milan che ha dovuto più volte rifornire le dotazioni di Novara e zone limitrofe. Oltre cento i pullman organizzati: solo 10 dal liceo scientifico (circa 500 studenti) e 4 da una

scuola calcio; poi ci sono quelli delle singole aziende, che per un pomeriggio resteranno chiuse come alcuni negozi (si sono viste vetrine con i cartelli a segnalare la chiusura straordinaria), quello della Banca Popolare (con tutto lo stato maggiore), quello delle vecchie glorie (dal mitico Nini Udovicich agli altri), quello degli avvocati e quello dei notai, quello della clinica San Gaudenzio e tanti altri. **C'è il sindaco Massimo Giordano: «Sono colpito da questo orgoglio cittadino, che i novaresi però dovrebbero tirare fuori più spesso».** E c'è Diego Sozzani, presidente della Provincia: «Sono milanista, ma stavolta tifo Novara». Con loro assessori e consiglieri delle due giunte, più autorità varie e anche un tifo-

24

le partite senza sconfitte

Il Novara è l'unica squadra imbattuta tra i professionisti: 19 gare di campionato, 4 di Coppa Italia maggiore, 1 di Coppa Lega Pro (sconfitta ai rigori con il Como).

so partito apposta da Londra. Calcolando le auto e tutti coloro che acquistano il biglietto a San Siro, si prevedono 10 mila tifosi per il Novara. E' l'esodo più massiccio nella storia dello sport cittadino. Peccato per l'orario infelice (ore 16 di mercoledì...), e peccato che il Milan non chiuda il terzo anello. In ogni caso, bisogna esserci.

Il capo «Come si spiega? Metà perché c'è il Milan, ma metà per quello che stiamo facendo noi» dice sicuro Massimo De Salvo, a.d. e proprietario del Novara. Lui è del 1977 e non era nemmeno nato l'ultima volta che il Novara ha sfidato il Milan (16 settembre 1976: 3-0 rossonero, sempre in Coppa Italia, ma a Novara); a San Siro è stato più volte solo per vedere la Juve: «Contro il Milan e contro l'Inter, l'ho vista perdere 4-0 ma anche vincere 6-1... Rinvincite per lo 0-3 di domenica? Lasciamo perdere, è il giorno del Novara, questo». **De Salvo vive a Verano Brianza e la residenza del suo «collega» rossonero, villa San Martino ad Arcore, è a meno di 10 km.** «Non facciamo paragoni



GALLERIA

Silvio Piola, bandiera del Novara e il rossonero **Rossetti** in un Milan-Novara del 14 novembre 1948 (1-1) GAZZETTA

Giovanni «Nini» Udovicich, 70 anni, ex difensore del Novara (517 partite), tornato nei giorni scorsi a San Siro dove nel 1971 ha giocato contro il Milan in Coppa Italia BOZZANI

Il tecnico del Novara Attilio Tesser, 51 anni, in tribuna a San Siro a vedere i rossoneri in Milan-Genoa del 6 gennaio scorso BOZZANI

irriverenti... Il Novara pensa al campionato, l'obiettivo è la B e solo per un giorno ci possiamo distrarre: il Milan è un regalo che ci siamo fatti, ci divertiremo, ma comunque non facciamo una scampagnata, ricordo che siamo imbattuti e concentrati». Solo come centro sportivo il Novara sa di poter reggere il confronto: «Può darsi — conclude De Salvo — ma non ho mai visto Milanello: se mi invitano, ricambierei volentieri l'invito a Novarell».

La squadra Il d.s. Pasquale Sensibile e il tecnico Attilio Tesser hanno messo in piedi una rosa che sta dominando il girone A di Prima divisione, con 27 giocatori che rappresentano, oltre all'Italia, altre 9 nazioni. **Dovrebbe giocare il brasiliano Juliano, pronto a sfidare i connazionali del Milan. E gioca l'argentino Gonzalez, quello della doppietta a Siena nel turno precedente.** In tribuna Nicola Ventola, uno che il Meazza lo conosce bene e che per questo lascia la vetrina ai compagni che l'hanno visto solo in tv. La squadra da ieri sera è a Novarell e s'è distratta con il karaoke; parte in mattinata dopo la rifinitura, pranza in un hotel a due passi da San Siro (in via Novara, ovviamente) e poi entra nel tempio. Da difendere ci sono l'onore e un'imbattibilità lunga 24 partite. Ma comunque vada, oggi conta soltanto esserci.